

Auto

Dopo la vittoria di Rio de Janeiro doppietta delle Mc Laren a Kyalami

Niki Lauda, una cavalcata solitaria

Per le Ferrari ancora una delusione

Prost, partito in ritardo, rimonta tutti ed è secondo - Piquet: gomme sbagliate - Alboreto costretto al ritiro a 5 giri dalla fine

Nostro servizio
KYLAMI — Ora le McLaren fanno paura: alla vittoria di Prost a Rio de Janeiro ha replicato il trionfo di Lauda a Kyalami. Non solo: la scuderia inglese, motorizzata Porsche, ha portato i suoi due piloti nei primi due posti in Sudafrica. Nessuno è stato in grado di fermare la lunga galoppata del pluricampione del mondo austriaco e neppure la rimonta del francese partito in ultima fila con la macchina di scorta perché quella ufficiale non era riuscita a partire sulla linea di partenza.

A poco è servita la sfuriata iniziale di Nelson Piquet che si è fermato due volte al box per cambiare le gomme. Il suo compagno di squadra, l'italiano Teo Fabi, che cercava per un po' di difendere le spalle del suo capitano, ma inutilmente: anche lui ha lasciato prima del tempo il circuito di Kyalami. E così per Lauda non ci sono stati più avversari: una condotta di corsa sempre perfetta, gran determinazione nel sorpasso, cura attenta all'ottimale resa della macchina. Una vettura splendida nel telaio e nel motore che ha permesso anche a Prost di risalire posizione su posizione. E così il francese ha potuto superare con tranquillità le Renault, le Williams, la Lotus di De Angelis e la Ferrari di Alboreto.

In pista due ben distinti valori: le McLaren che facevano gara a se, e gli altri. Le Renault, ad esempio, che pur gommate con i Michelin delle vetture inglesi, si sono fermate a più riprese al box per il cambio dei pneumatici. Tambay, che negli ultimi dieci giri si trovava in testa al gruppo degli inseguitori, è quindi in terza posizione, si è dovuto arrendere ancora una volta alla mancanza di benzina, un guaio che l'aveva colpito quindici giorni fa anche a Rio de Janeiro. Il suo compagno di squadra, invece, Derek Warwick ha resistito fino all'ultimo alle



Per NIKI LAUDA un inizio stagione veramente promettente

gravi sollecitazioni dei pneumatici finendo così sul podio («Bastava finire la corsa — ha dichiarato — per arrivare ai primi»).
Anche le Williams sembravano nella migliore condizione di ben figurare (si fa per dire perché finire un Gran premio con più di due giri di distacco non è esaltante). Invece Rosberg, autore di un'ottima partenza favorita anche dal momento di esitazione di Piquet, ha abbandonato poco dopo la me-

ta della corsa, e Lafitte si è fermato consolato ai bordi della pista quando ormai vedeva vicino il podio, forse per mancanza di benzina.
Infine le Ferrari, le uniche che non sono ricorse al cambio di pneumatici. Intrapreso tra il gruppo di coda, Arnoux non è mai stato in corsa. Alboreto, invece, ha dovuto cedere negli ultimi giri. Le Ferrari di Kyalami potevano solo puntare a racimolare qualche punto. Nessuno,

dopo le deludenti prove dei giorni scorsi, pensava di poter resistere alle forti McLaren. Con tenacia, Alboreto era riuscito a tenersi nel gruppo degli inseguitori e a un certo punto, mancavano ormai solo dieci giri, la sua macchina era risalita addirittura in terza posizione. Ma ha ceduto prima a Warwick e poi si è fermato al lato destro della pista: è rimasto con la testa abbassata sul mento per un minuto e infi-



I resti della Osella di Ghinzani dopo l'urto contro un terrapieno a 240 Km l'ora.

200 metri lasciandosi dietro una striscia di fuoco.
Appena la macchina si è fermata, un commissario si è precipitato fra le fiamme per aiutare il pilota ad uscire dall'abitacolo. Il pronto soccorso dell'addetto alla sicurezza del circuito ha salvato la vita a Ghinzani. Il commissario è poi svenuto per aver respirato i gas della combustione. Il pilota bergamasco è stato prima portato nell'infermeria del circuito, poi trasportato all'ospedale di Johannesburg dove è stato sottoposto ad alcune analisi. Il responsabile dell'equipe medica di Kyalami, dottor John Pringle, ha rassicurato subito tutti. «Le condizioni di Ghinzani — ha affermato — sono eccellenti malgrado le ustioni di terzo grado alla mano sinistra e ustioni meno gravi alla fronte e alla nuca. Siamo verificando se sia stato intossicato dal fumo». Per lo sfortunato pilota, comunque, il mondiale di formula 1 è finito.
Per un momento si è temuto che si ripetesse il mortale incidente toccato ad un altro pilota della Osella, Riccardo Paletti, imprigionato due anni fa, a Montreal, fra le fiamme della sua vettura che aveva tamponato la Ferrari di Didier Pironi ferma sulla linea di partenza. A quei tempi Enzo Osella, il team manager della scuderia italiana, fu spesso accusato di costruire macchine poco resistenti agli urti. Macchine che perdevano spesso le gomme e accusavano numerosi cedimenti delle sospensioni (a Gabbiani in curva una volta gli si sfilo addirittura il volante. Al termine del mondiale 1982, anche Jarier lasciò la Osella sbattendo la porta e accusando l'ingegner Enzo da Volpiano di costruire macchine poco sicure. In questo caso però la causa dell'incidente a Ghinzani non sembra essere questa.

Ghinzani salvato tra le fiamme della sua Osella

In prova contro un terrapieno a 240 Km l'ora - Ustioni di 3° grado ad una mano

Nostro servizio
KYLAMI — Pericoloso incidente a Piercarlo Ghinzani nelle prove libere della mattina. Il pilota bergamasco che corre con la Osella ha urtato a 240 all'ora un terrapieno della

pista. La macchina si è spezzata in due tronconi perdendo motore, sospensioni posteriori e cambio mentre il serbatoio di carburante è scoppiato. Nel contatto violento la scocca dell'Osella ha proseguito per altri

Rol Stones

Rol Stones

Contro la Simac serve la vittoria per non uscire dal giro scudetto

Il Banco cerca di prendere un tram chiamato «play off»

Una partita preceduta da molte polemiche per presunti complotti ai danni della squadra di Valerio Bianchini - Solfrini in forse - Indesit e Febal insidiano i campioni

Basket

Giunto al penultimo atto della stagione regolare, il campionato di basket sta per sciogliere gli ultimi quesiti. Intorno al più atteso — ce la farà il Banco Roma ad entrare nei «play off»? — s'è fatto molto rumore. E nella settimana-nera del calcio-parlo, il basket non ha voluto essere da meno in fatto di accuse, sospetti, isterismi. Così intorno al Banco-Simac di questo pomeriggio spira un'aria elettrica che chissà se i due arbitri — Marchis e Garibotti, una coppia che non riscuote molta stima — riusciranno a sciaricare. La Simac gioca sul velluto essendo sicura del primo posto, il Banco invece — che ha Solfrini con la febbre — deve aggiudicarsi assolutamente la partita per non uscire prematuramente dal giro scudetto. Indesit e Febal sono in agguato per soffrire l'ottavo posto utile per i «play off». Ragion per cui Bic-Febal le qui c'entra la retrocessione che i triestini vogliono naturalmente evitare e i Indesit-Scavolini

assumono valore doppio. Quasi quanto Simmenthal-Peroni con i bresciani che sembrano destinati a finire nella A2 e la «Cardaioli band» che già pregusta i «play off», ma vuole entrare in comodità posizione. Valerio Bianchini, chiudendo una settimana già gravida di polemiche, è tornato ieri alla carica sul «Corriere della Sera» per denunciare presunti complotti e atteggiamenti riduttivi nei confronti della sua squadra. Il coach del Banco accusa il mondo dello sport di conservatorismo (e come dargli torto) ma insiste in un elegante e colto piagnisteo «pro domo sua» che avvilisce il suo ragionamento. Che il quadrilatero (Milano-Cantù-Varese-Bologna) abbia mal digerito le affermazioni del Banco non ci sono dubbi; che ci siano delle congiure per far fuori il Banco bisogna dimostrarlo con i fatti. Altrimenti, caro Bianchini, torniamo alle contrade. Cioè nel provincialissimo più becco.

g. cer.
COSÌ IN A1: Simmenthal Brescia-Peroni Livorno; Berloni Torino-Lavini For-

Bic Trieste-Febal Napoli; Star Varese-Bi-nova Bergamo; San Benedetto Gorizia-Granarolo Bologna; Honky Fabriano-Jollycolombani Cantù; Indesit Caserta-Scavolini Pesaro; Banco Roma-Simac Milano.
CLASSIFICA: Simac 46; Granarolo e Berloni 40; Jolly 34; Peroni e Star 32; Febal e Banco Roma 30; Indesit Caserta 28; Honky 26; Scavolini 24; Bic 22; Simmenthal 20; Lavini 18; San Benedetto 14; Bi-nova 12.
COSÌ IN A2: Rapidint Livorno-Vicenzi Padova; Am. Eagle Vigevano-Marr Rimini; Lebole Mestre-Italcable Perugia; Gedeco Udine-C. Riunite Reggio Emilia; Yoga Bologna-Benetton Treviso; Mangia-bevi Ferrara-Mister Day Siena; Bartolini Brindisi-Cottorella Rieti; Banca Popolare Reggio Calabria-Carrera Venezia (giocata ieri).
CLASSIFICA: C. Riunite 44; Gedeco 38; Yoga, Marr, Bartolini e Mister Day 34; Italcable e Mangia-bevi 28; Benetton 26; Lebole 24; Cottorella 22; A. Eagle 18; Vicenzi 12; Rapidint 10.

Si corre oggi la terza edizione

«Romaratona»: tutti gli occhi su Fiasconaro

ROMA — Si disputerà oggi con arrivo e partenza dallo stadio dei Marmi la terza edizione della «Romaratona», una manifestazione che sta sempre più imponendosi all'attenzione generale. Si correrà su un percorso cittadino molto vario, lo stesso che farà da cornice ai campionati italiani del 1986 e ai campionati mondiali del 1987.
Quest'anno la «Romaratona» avrà in Magnani, Erototuo e la Marchesio e la Fogli le sue stelle, anche se la prova odierna costituirà per loro un importante test, anche se la prova odierna costituirà per loro un importante test, in vista dei campionati italiani in programma il 28 aprile a Milano. Ci sarà la novità Marcello Fiasconaro, che da un po' di tempo, più

per divertimento che altro s'è dedicato a queste competizioni sulle lunghe distanze. Il suo record è intorno alle tre ore, ma nella gara di oggi conta di scendere sotto questo tempo.
Piuttosto nutrito il campo dei partecipanti stranieri. Su tutti l'inglese Bernard Ford, che ha un record di 2 ore 25'. Ai vincitori delle due prove, quella maschile e quella femminile andranno cinque milioni di premio. Ricchi anche i premi per i piazzamenti d'onore, a dimostrazione che questa specialità non è più lo sport dei poveri. Anche per i suoi protagonisti ci sono dei giusti premi. Del resto, è proprio il caso di dirlo, se il faticano e anche parecchio. La partenza dallo stadio dei Marmi intorno alle 10.

Btovi

Il Manchester vince (1-0) a Birmingham

Il Manchester (mercoledì avversario della Juventus in Coppa delle Coppe) ha battuto ieri il Birmingham nel campionato inglese. Il gol lo ha segnato il solito Robson. Gli inglesi, che hanno sbagliato due volte un calcio di rigore hanno giocato molto male. Il Dundee invece, mercoledì avversario della Roma in Coppa dei Campioni, ha perso con il Hibernian. In classifica è a quattro punti dal Celtic.

Bergamo: «Meglio il computer pilotato»

A proposito dell'eventualità di designare gli arbitri per gli incontri di calcio ricorrendo al sorteggio, l'arbitro internazionale Paolo Bergamo, partecipando a Potenza a un incontro promosso dalla locale sezione dell'Ala, ha dichiarato: «Se per sorteggio si entra in un'operazione indiscriminata, non sono assolutamente d'accordo. Se invece si procedesse ad un sorteggio «pilato» per computer, ritengo che niente cambierebbe rispetto a quanto sta facendo ora il designatore arbitrale». Ad un giornalista che gli ha chiesto a sua opinione sulla moneta, Bergamo ha risposto: «La moneta è un mezzo d'informazione che andrebbe usata in maniera diversa, ossia a scopo didattico, quanto agli episodi che vuole mettere in evidenza, ritengo che sia sbagliato commentarli con giudizio definitivo».

Pallanuoto: ecco le otto per i «play off»

Parmacotto Posillipo Fiolcati Napoli. Del Monte Savona. Nervi. Rari 1904 Firenze. Lys Bogliasco Stefanel Reco e Lazio sono le otto squadre di pallanuoto che disputeranno i «play off» per lo scudetto. Ieri si sono giocate le partite dell'ultima giornata della seconda fase. Primo gruppo. Chiavari-Parmacotto 5-8. Salsy Pescara-Fiolcati 3-9. Classifica Parmacotto e Fiolcati 10 Salsy e Chiavari 2. Secondo gruppo. Contavacca-Del Monte Savona 8-9. Nervi-Ortiga 6-6. Classifica Del Monte 9. Nervi 8. Ortiga 6. Contavacca 1. Terzo gruppo. Stuna-Rari 1904 3-14. Mameh-Bogliasco 8-8. Classifica Rari 10. Bogliasco 7. Mameh 6. Stuna 0. Quarto gruppo. Fiamme Oro-Stefanel 6-14. Lazio-Carnogli 12-12. Classifica Stefanel 12. Lazio 7. Carnogli 5. Fiamme Oro 0. Cina e Giappone, infine parteciperanno al torneo di qualificazione preolimpica in programma a Roma dal 13 aprile. La Cina ha battuto ieri Israele 11-8.

IL NOME DELL'USATO

LA GARANZIA

12 MESI - Vetture selezionate (e supercontrolate da 49 esami) con meno di 5 anni d'età. Garanzia oro sulle parti meccaniche, valida 1 anno (anche all'estero).

6 MESI - Grandi autoveicoli, tra 6 e 8 anni di vita, sottoposte agli stessi severissimi controlli e con una garanzia sulle parti meccaniche valida 6 mesi (anche all'estero).

TRAINO GRATUITO - Una speciale tessera assicura il traino gratuito della vettura per l'anno e una vettura in sostituzione se il fermo della macchina supera le 24 ore.

LA CONVENIENZA

Le condizioni più vantaggiose: minimo anticipo, rateazioni con il 25% di risparmio sul costo degli interessi. E questo su automobili di tutte le marche e di tutte le cilindrate, italiane ed estere. Sempre con il marchio Autoexpert.

25% DI RISPARMIO

AUTOEXPERT: TUTTA L'ESPERIENZA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE.

Alfa Romeo